

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2985 del 14/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3097 del 13/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE (C.F.DLLDVD62T10C265T e P.IVA 00129831202) per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

**Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga l'IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

L'IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE (C.F.DLLDVD62T10C265T e P.IVA 00129831202) con sede legale in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D, ha presentato, nella persona di Andrea Trevisan, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 13/03/2018 (Prot. n. 6279) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 6447 del 14/03/2018 (pratica SUAP n. 5/AUA/18), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/03/2018 al PGB0/2018/6282 e confluito nella **Pratica SINADOC 9404/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 16/05/2018, PGB0/2018/11406, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota del 05/06/2018 pervenuta agli atti di

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2018 al PGB0/2018/13076, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Castel San Pietro Terme ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 13/06/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE**  
**Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Tanari n. 571/D**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del  
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici a servizio dell'attività di Impresa Agricola.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/11406 del 16/05/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2018 al PGB0/2018/13076. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme in data 13/03/2018 prot.n. 6279

-----  
Pratica Sinadoc 9404/2018

Documento redatto in data 13/06/2018

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**



# Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

## Area Servizi al Territorio

### UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

Richiesta presentata il 13/03/2018 al n. 06279 di protocollo

Pratica n. 5/AUA/18

**OGGETTO:** D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 13/03/2018 al numero 06279 di protocollo, dall' IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE per l'impianto sito in Via TANARI n. 3832 - Pratica SUAP n. 5/AUA/18  
**PARERE U.O. AMBIENTE**

Vista la richiesta di AUA presentata in data 13/03/2018 al numero 06279 di protocollo, dal Signor DALLACASA DAVIDE nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 10/12/1962 CF: DLLDVD62T10C265T, Titolare dell' IMPRESA AGRICOLA DALLACASA DAVIDE con sede legale in Castel San Pietro Terme (BO) Via Tanari, n. 571/D - CF: DLLDVD62T10C265T, per la seguente matrice:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue provenienti dall'impianto dove si svolge attività di coltivazione del fondo con culture a grano ed orzo, stoccaggio foraggio sito in Via Tanari n. 3832, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 108, mapp. 117;

Vista la Valutazione Favorevole per lo scarico di acque reflue domestiche su suolo, di ARPAE - Distretto Territoriale di Imola - Sinadoc 9404/18 acquisito al protocollo del Comune in data 18/05/2018 prot. n. 12259 per gli scarichi di cui all'oggetto;

Si esprime, per quanto di competenza **parere favorevole**;

Si fa presente che il progetto di cui all'autorizzazione allo scarico dovrà essere conforme allo stato dei luoghi ed allo stato legittimo di cui ai titoli abilitativi presentati all'amministrazione comunale, ai sensi della vigente normativa in materia edilizia, in caso contrario, qualora si accerti la presenza di scarichi non conformi, saranno applicate le sanzioni di cui alla vigente normativa in materia di scarichi.

Castel San Pietro Terme, li **05 GIU. 2018**

IL RESPONSABILE  
U.O. AMBIENTE  
ARCH. NALDI MANUELA



**SINADOC 9404/18**

**Al SAC di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna  
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
c.a. Luca Piana**

**Al SUAP del Comune di Castel San Pietro  
Terme**

*TRASMESSO VIA PEC*

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Dallacasa Davide titolare dell'Impresa Agricola Dallacasa Davide, sita in Comune di Castel San Pietro Terme, Via Tanari, 3832.**

**Richiedente:** Dallacasa Davide in qualità di titolare dell'impresa agricola.

**Attività:** Coltivazione di fondo con culture a grano e orzo e stoccaggio foraggio.

**Dati catastali:** Foglio 108, Mappale 117.

**Rif:** Pratica SUAP n. 5/AUA/2018; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 15/03/2018. Successive integrazioni volontarie PGBO/2018/11269.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e alle successive integrazioni volontarie presentata dal Sig. Dallacasa Davide titolare dell'Impresa Agricola Dallacasa Davide, sita in Comune di Castel San Pietro Terme, Via Tanari, 3832 vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Come dichiarato nella relazione tecnica integrativa allegata al presente contributo, l'azienda agricola si occuperà esclusivamente della coltivazione del fondo con culture quali cereali (grano tenero) o orticole (radicchio). Non è previsto l'allevamento di alcun tipo di animale né lo sversamento di sostanze chimiche derivanti dal ciclo di produzione dell'azienda. Tutto il materiale necessario alla lavorazione del fondo (macchinari, sementi, concimi, antiparassitari, foraggio, ecc.) sarà stoccato al coperto all'interno dei fabbricati oggetto di costruzione. Proprio per garantire la non contaminazione del terreno e della falda acquifera causata da acque piovane, non è infatti previsto alcun tipo di deposito esterno. Per il tipo di lavorazioni previste in azienda e per gli accorgimenti adottati, non sono necessari scarichi di tipologia diversa da quella già descritta precedentemente, ovvero unicamente derivanti dall'insediamento residenziale.

La presente domanda di scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [dir@arpae.it](mailto:dir@arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Distretto Imolese** | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: [distrettoimolese@arpa.emr.it](mailto:distrettoimolese@arpa.emr.it)

- un **EDIFICIO AD USO ABITAZIONE** i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucina di 1 alloggio per un totale di 4 abitanti equivalenti (AE). Le acque reflue saponose della cucina e dei bagni vengono pretrattate da un pozzetto degrassatore (capacità 270 lt); le acque nere dei bagni e le acque in uscita dal degrassatore vengono convogliate in una fossa Imhoff (capacità 1200 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 4,2 mc). Il punto di scarico finale è un fosso interpodereale.

La raccolta delle acque meteoriche provenienti dai pluviali è separata dalla rete delle acque domestiche; le acque derivanti da coperti dell'edificio convogliano nel fosso interpodereale.

Come emerge dalla relazione integrativa, nell'area di proprietà è presente un fabbricato (FABBRICATO B) ad uso deposito attrezzi e stoccaggio paglia che non produce scarichi. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato vanno a dispersione nel terreno.

Come emerge dalla relazione tecnica integrativa, le aree esterne sono permeabili (prato o ghiaia).

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di **acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale**, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree

esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

ALLEGATO 1: RELAZIONE INTEGRATIVA

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEGRASSATORE

ALLEGATO 3: SCHEDA TECNICA IMHOFF

ALLEGATO 4: SCHEDA TECNICA FILTRO PERCOLATORE

La presente istruttoria è stata eseguita dai tecnici Cristina Bolognesi e Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini  
*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**